Buona prova nella notturna col Cagliari

I «VIOLA» IN PROGRESSO

Chiappella è ottimista «i miei non hanno brillato, ma hanno corso molto» Il pacchetto difensivo è quasi a punto - Giovedì la Roma e domenica (Coppa Italia) il Genoa

E De Sisti non è ancora in forma

Dalla nostra redazione

FIRENZE 22

Con le due reti segnate al Cagliari nella notturna giocata ieri sera al «Comunale» la Fiorentina pur non convincendo a pieno per quanto riguarda l'intesa fra i reparti e per la condizione atletica di una buona parte dei suoi uomini è riuscita comunque a lasciare una buona impressione nei 10 mila spettatori presenti sugli spalti i quali alla fine non hanno lesinato gli applausi ai loro beniamini Soprattutto Giancarlo De Sisti, il giocatore che a causa del servizio militare non è ancora nelle migliori condizioni atletiche è stato applaudito a scena aperta

Una Fiorentina dunque quella vista contro il Cagliari non «spumeggiante» come contro i Pinpoli (e questo era scontato in partenza visto che i sardi militano in una divisione superiore e sono gia a un buon punto in fatto di rendimento) ma abbastanza positiva tanto da meritare giustamente la vittoria finale È evidente che anche dopo questa prova nessuno è in grado di poter emettere un giudizio definitivo su cosa potrà fare nel prossimo campionato la compagine gigliata però due che la squadra di Chiappella in avvenire dovrebbe fare molto di più di quanto non riuscì nel campionato scorso crediamo non sia errato

Infatti non appena Pirovano potrà rientrare in squadra (contro il Cagliari il mediano è stato sostituito nel primo tempo da Maschio e nella ripresa da Brizi e De Sisti avrà raggiunto la condizione atletica dei compagni di linea la squadra sarà in grado di recitare una parte molto migliore E proprio perché De Sisti ha stentato molto prima di trovare l'intesa con Bertini (anch'egli un po troppo pesante), la Fiorentina ha lasciato a desiderare sul piano strettamente tecnico mentre invece dal lato agonistico i viola da tempo non riuscivano a fornire una prova così positiva

Lo stesso Chiappella alla fine della partita parlando della gara ci ha dichiarato «Non hanno brillato come la maggioranza degli spettatori si aspettavano ma sono contento lo stesso poiché in questa gara la squadra ha giocato senza mai dare respiro all'avversario Il Cagliari come avrete notato ha impostato la gara sulla difensiva tanto è vero che in più di un occasione anche otto giocatori in maglia rossoblu si sono trovati nella loro area di rigore a dar man forte al bravo Mattrel Ma a parte il valore del Cagliari per quanto riguarda la mia squadra dovrei aggiungere che se il problema della prima linea e dei terzini è a mio avviso quasi risolto, quello della linea mediana deve essere ancora studiato Nel primo tempo Brizi e Guarnacci spesso si sono dati noia Nella ripresa invece con l'inserimento di Gonfiantini il pacchetto difensivo mi è apparso più sicuro Se Gonfiantini e Guarnacci potranno giocare in questa maniera sicuramente ora i titolari mentre per quanto riguarda il ruolo di mediano dello stopper penso che Pirovano sarà il più capace a ricoprirlo»

Chiappella ha concluso il suo commento facendo presente che la squadra tra tre giorni opterà la sua prima gara in questa occasione ci renderemo conto di una formazione «Domenica dobbiamo giocare a Marassi contro il Genoa nella Coppa Italia e la Fiorentina non può farsi eliminare» ci ha detto

La gara di ieri sera come era prevedibile non ha reso entusiasti soltanto gli sportivi ma anche gli stessi dirigenti i quali però sono un po preoccupati per una lettera che i soci Lanciotti Finetti e Pierardi hanno inviato al presidente Baglini lettera che è stata inviata per conoscenza anche al presidente della FIGC e al presidente della Lega nazionale La lettera si riferisce alla convocazione dell'assemblea dei soci fissata dai dirigenti per la sera di venerdì 27 agosto Nella lettera i tre soci facendo riferimento agli articoli dello statuto sociale dopo avere fatto presente che indire un'assemblea per questo giorno — poiché una buona parte dei soci sono ancora in ferie — sembra la meno indicata dopo avere rilevato che detta assemblea a norma dello statuto può essere indetta entro il mese di ottobre e non prima del 15 settembre e fatto presente che a causa della chiusura della sede sociale per le ferie il bilancio con rammarico a quanto disposto dall'art 50 è rimasto affisso per un tempo inferiore ai quindici giorni concludono chiedendo il rinvio ad altra data per non essere costretti a presentare reclamo a norma dell'art 30

Baglini da noi interpellato ci ha dichiarato che è stata sua intenzione e di tutto il consiglio indire detta assemblea per il 27 onde non per limitare le presenze dei soci ma soltanto per allestire il lavoro del consiglio stesso e del resto — ci ha detto — i soci saranno chiamati ad approvare il bilancio dello scorso anno bilancio consuntivo che contiene alla vecchia gestione commissariale»

Loris Ciullini

Ciclismo dilettanti

Tris azzurro dalle Marche

Giancarlo Polidori

JESI agosto

Su cinque corridori tesserati nella categoria dilettanti Lamberto Pirani direttore del G S Sima di Jesi, ne ha portati tre agli onori della maglia azzurra Questo risultato è clamoroso se si considera che nelle Marche il ciclismo vanta tradizioni limitate e che due degli azzurri Polidori e Spadoni, sono ragazzi che hanno buone probabilità di tornare in Italia dalla Spagna col titolo di Campioni del Mondo L'alfiere più illustre del ciclismo marchigiano, se la memoria non ci tradisce fu quel Gismondi gregario di Coppi che anche fra i professionisti seppe farsi onore Quindi non sono mancati via via elementi di un certo valore ultimo dei quali fu Tonucci ma una eccezionale apparizione di campioni come quest'anno il ciclismo marchigiano non l'ebbe mai

C'è sembrato perciò interessante andare a trovare Lamberto Pirani, modesto direttore sportivo che pur non avendo mai avuto l'onore di citazioni o attribuzioni di particolari capacità dalla grande stampa ha saputo con i risultati imporsi all'attenzione degli sportivi Pirani lavora come meccanico negli stabilimenti Sima Quando l'abbiamo cercato abbiamo dovuto attendere che finisse il suo turno c'è lavoro per potergli parlare Ci conosciamo da tempo con Pirani lo ricordiamo appassionato sostenitore del suo Polidori quando questi era uno sconosciuto La conversazione è perciò più facile oltre che più franca

«Sono dieci anni — *ha incominciato a raccontare Pirani* — che il G S Sima ha iniziato l'attività A tutti oggi abbiamo registrate nel nostro albo sociale 240 vittorie Quest'anno è stata veramente la nostra annata d'oro Tre maglie azzurre sono un bel risultato ci tengo però a sottolineare che non sono venute per caso Io non sono un mago e uno di quei direttori sportivi che ne sanno una più del diavolo È mia opinione che un direttore sportivo deve avere le nozioni indispensabili per capire dai dati fisici se il corridore ha o non ha il fisico adatto Una volta stabilito questo, ai ragazzi bisogna infonderе il senso della serietà e della disciplina I risultati sono una conseguenza Vede spesso mi è capitato di sentire i miei ragazzi lamentarsi perché loro non hanno l'acqua altro che ai rifornimento mentre gli altri direttori sportivi infischiandosene del regolamento riforniscono continuamente i loro corridori La mia risposta a queste lamentele è sempre stata la stessa lo sport è prima di tutto disciplina La fortuna ha voluto che incontrassi dei ragazzi intelligenti i quali hanno capita la lezione hanno imparato ad essere disciplinati e a soffrire e così si è avuta la grande soddisfazione delle tre maglie azzurre Vorrei comunque che questo risultato non fosse attribuito soltanto a me Il merito è anche dell'ingegner Freddi quindi di Scipioni Mortelli e Belardinelli che alla società dedicano tempo passione e intelligenza Naturalmente il merito principale è assoluto è di Damiano Capodivento Aroldo Spadoni e Giancarlo Polidori i quali col loro rendimento hanno conquistata la maglia»

Anche noi abbiamo replicato a Pirani riteniamo che merito specifico della conquista della maglia azzurra sia dei corridori Ma non possiamo trascurare il valore che può avere il lavoro di preparazione che compete al direttore sportivo Gli abbiamo quindi chiesto un suo giudizio sulle qualità di questi ragazzi

«Capodivento e Polidori hanno 22 anni mentre Spadoni al primo anno nei dilettanti ne ha soltanto 20 — *ha risposto Pirani* — Il loro rendimento dovrà perciò ancora crescere Capodivento è venuto alla Sima quest'anno il suo rendimento al Giro delle Antiche Romagne e al Tour de l'Avenir lo indica elemento adatto per le corse a tappe Spadoni anche lui venuto quest'anno alla Sima dalla Furmindustria ha vinto sette corse su strada nonostante la sua specifica preparazione per la pista Questo significa che è un ragazzo completo il quale se dovesse confermarsi sulla distanza avrebbe davanti a se una bella carriera Il ricordo di Adorni dilettante inseguitore con Costa e discreto stradista può dare un'idea di quale crescita potrebbe verificarsi nel rendimento di Spadoni Per quanto riguarda Polidori del quale posso affermare di averlo cresciuto (*è alla Sima dal 1962 dopo aver fatto soltanto un anno l'allievo alla Catria di Pergola*) ho la certezza che sia adatto per qualsiasi impresa La sfortuna di questo ragazzo è stata notevole Nel 1964 è stato fermo a lungo per una operazione chirurgica quest'anno nel Giro delle Antiche Romagne è caduto e non ha potuto perciò andare al Tour de l'Avenir Comunque il modo come ha vinto il Giro d'Abruzzo fa ritenere che sia elemento adatto per le corse a tappe Nella prima prova di Campionato Italiano da lui vinta per distacco davanti a tutti i migliori dilettanti italiani ha nuovamente mostrato il suo reale valore Polidori se non sarà bersagliato dalla sfortuna ai mondiali di San Sebastiano farà sicuramente bella figura e credo anche di poter sperare nella conquista del titolo di campione italiano»

Con l'augurio fondatissimo che il blasone della Sima possa fregiarsi del titolo mondiale e tricolore ci congediamo da Pirani autentico appassionato dello sport ciclistico prima ancora che direttore sportivo il quale merita la riconoscenza degli sportivi marchigiani e dei dirigenti della Federciclismo

Eugenio Bomboni

Nella gara mondiale delle 350 cc

Agostini (MV) vince a Imatra

Giacomo Agostini

IMATRA 22

L'italiano Giacomo Agostini in sella ad una «MV Agusta» ha vinto con facilità la prova delle 350 cc del «Gran Premio Moto ciclistico di Finlandia» valevole per il campionato del mondo Il centauro italiano ha percorso i 23 giri del circuito lungo 6 200 metri in ore 1 01 19 1 alla media oraria di km 137 5 l'ora il suo giro più veloce è stato di 2 37 4

Al secondo posto si è classificato il rhodesiano Bruce Beale l'unico a non essere doppiato dal campione italiano Egli era in sella ad una «Honda» ottenendo il tempo di 1 ora 3 19 6

Ecco il dettaglio

125 CC (21 GIRI) 1) Hugh Anderson (Nuova Zelanda) Suzuki in 58'54"8, media 129 kmh, 2) Frank Perris (GB) 58 55 2, 3) Joachim Leitert (Ger Or) MZ 1 1'47"1 Posizioni del campionato mondiale Anderson 46 punti Perris 42, Derek Woodman (GB) 26, Ernst Degrer (Germ Occ) 23 Mike Duff (Can) 12

250 CC (23 GIRI) 1) Mike Duff (Can) Yamaha 1 2'22"1 media 133,4 kmh, 2) Heinz Rosner (Germ Or) MZ 1 3'27"5, 3) Ralph Bryans (Irl) Honda 1 4'54 8, 5) Giuseppe Vincenzi (It) Aermacchi a un giro Posizioni del campionato mondiale 1) Phil Read (GB) 56 2) Duff 40, Redman 34 Woodman 15, Beale 14

350 CC (23 GIRI) 1) Giacomo Agostini (It) MV 1 19"1 media 135 7 kmh 2) Bruce Beale (Rhod) Honda 1 3'49 6 3) Frantisek Bocek (Cec) Jawa CZ a un giro Giro più veloce Agostini, 2'37"4 media 137 9 kmh Posizioni del campionato mondiale Jim Redman (Rho) 32, Agostini 27 Hale 15 Mike Hallwood (GB Gustav Havel (Cec) e Woodman 12

* * *

ZELTWEG 22

La austriaca Joachim Rindt al volante di una Ferrari da 3 litri ha sbaragliato in campo nel Gran Premio automobilistico di Austria Rindt che aveva vinto la «24 ore di Le Mans» sempre su Ferrari ha percorso i 100 giri del circuito di Zeltweg (ogni giro km 3 2) in ore 2 02 53 2 alla media oraria di km 156 31 Rindt che ha 23 anni ed è considerato uno delle migliori speranze dell'automobilismo austriaco ed europeo ha preceduto l'inglese Mike Parkes anche lui su Ferrari 4 litri

Ecco l'ordine di arrivo

1) Jochen Rindt (Au) su Ferrari 2 02'53"22 alla media di km 156 31, 2) Mike Parkes (GB) su Ferrari in 2 03'34"41, 3) Frank Gardner (GB) su Lotus 2 03 02' 79

Il precampionato

Il Bari supera il Potenza (3-2)

BARI Salvemini (Quadrello); Calvani Gambi, Bucciore Pizzi (Loseto) Carrano De Nardi (Rossi), Rossi (Comisso) Galletti, Siciliano, Cicogna

POTENZA Masiero, Coramini, Govoni, Nesti, Merkuza (Massari), De Grassi (Spanò), Spelta, Franzini (Carioli), Baisi (Rubiono), Lodi, Rosito

ARBITRO Gialluisi di Barletta

RETI nel primo tempo, al 16' Cicogna, nella ripresa, al 1' Carioli al 12' Siciliano al 42' Rossi (rigore)

BARI 22

Contro un Bari discretamente in palla e rinnovato solo nella linea dei terzini il Potenza ancora a corto di preparazione ha mostrato un approssimativa organizzazione di gioco conseguenza della presenza di sei elementi nuovi nelle sue file rispetto alla formazione dello scorso torneo Il suo gioco ha avuto una certa validità ma fino alla zona di centrocampo e sino a quando è rimasto in squadra Franzini infortunatosi al 38 di gioco e uscito per misura precauzionale Lodi ha cercato con tutta la buona volontà di «legare» il gioco della prima linea ma tolti alcuni spunti di Rosito e di Spelta un paio di tiri fuori bersaglio di Baisi ed il gol segnato da Carioli in azione viziata da fuorigioco l'attacco lucano non ha mostrato più nulla Dopo un'ora di gioco il Potenza è pressoché scompaso ed il suo gioco è diventato molto confusionario I migliori nel Potenza sono stati il terzino Coramini il «libero» Merkuza e Lodi

Nel Bari in ecc sono emersi Buccione Carrano e tutti gli attaccanti con particolari note di merito per Siciliano

Dopo che su calcio di punizione dal limite (4) aveva centrato la traversa Cicogna al 16 porta in vantaggio il Bari dovendo in rete un traversone di De Nardi Continua la superiorità del Bari che manca il raddoppio al 22 (gran tiro di Cicogna parato da Masiero)

Nella ripresa subito dopo il calcio d'avvio il Potenza par già scelta Spelta sulla destra in posizione di fuorigioco (segnalinee aveva sbandierato) si fermano i difensori del Bari che al 12 si riporta in vantaggio con Siciliano dopo un'azione personale Il Bari triplica a pochi minuti dalla fine con Rossi che trasforma un rigore concesso per un inutile «mani» di Nesti

Non disputate Varese-Palermo e Como-Monza

La partita amichevole di calcio Varese Palermo che avrebbe dovuto aver luogo ieri allo stadio di Masnago non si è disputata per l'impraticabilità del campo in seguito alla pioggia torrenziale caduta ininterrotta mente dall'altra sera

Anche a Como la partita amichevole di calcio tra la squadra locale ed il Monza è stata rinviata a giovedì 26

Sambenedettese e Messina 1-1

MESSINA Rossi Cavazza Ferrara Benatti, Bagnasco Pesce, Fumagalli Piccioni, Capasciutti Benfatto Morelli

SAMBENEDETTESE Frigeri Di Francesco Virgili Beni Bianchini Panza, Passoni, Causio, Cattai, Pucci

ARBITRO Camozzi di Porto d'Ascoli

MARCATORI nel primo tempo al 29' Panze, nella ripresa al 30' Piccioni

Con difese e centrocampo da registrare

Napoli e Milan collaudo positivo

Dalla nostra redazione

NAPOLI 22

Vogliamo tentare in breve commento della partita Napoli Milan Tentiamo ma è un po una avventura perché la partita non ha avuto una sua precisa fisionomia perché era pur sempre una partita sperimentale perché le due squadre hanno ancora cinque giorni di tempo per completare una preparazione già eccellente sul piano atletico ma non ancora soddisfacente sul piano tattico

La partita si è chiusa in parità Il risultato è parso giusto le due squadre difatti si sono equivalse per impegno di attacco per coraggiosa condotta di gara per volontà di sovvertirsi Qualcuno afferma ma il Napoli ha preso una traversa con Altafini quasi in apertura di gioco gli è stato negato un rigore e ha subito almeno un gol su errore della difesa e tutte queste concomitanze sfavorevoli non ci fossero state il Napoli avrebbe potuto vincere a reti basse

Bene e quand'anche ciò si fosse verificato ha importanza avrebbe avuto quella vittoria? Giudichiamo serenamente la partita serviva da collaudo tanto al Napoli quanto al Milan Il collaudo si è avuto ed è stato severo per l'una e per l'altra squadra L'importante è che lo abbiano superato con una certa disinvoltura sciogliendo così tutti i dubbi che ancora si potevano avere sul loro comportamento in campionato Le due squadre difatti erano un po in incognita il Milan per l'innesto di Sormani Schnellinger e Angelillo (che però l'Edholm preferì tenere a riposo) il Napoli per l'innesto di Sivori Nardin Martini e Sivori e diciamo pure anche perché si temeva che la per sonalità tecnica dei due sudamericani avrebbe potuto creare una sorta di soggezione negli altri giocatori

Ebbene che cosa si è visto che il Milan ha certamente sul piano la fase di preoccupazione e di sbandamento iniziale che gli era costata la bruciante sconfitta di Genova ed ha ritrovato il piglio della grande squadra un piglio comprovato non ancora decisamente autorevole ma insomma già apprezzabile Rivera è già in forma perfetta e la sua regia è sempre dominante gli altri danno da fare senza grosse pause e senza presentare lacune vistose Sormani è quello che è un giocatore freddo ed in possesso di un micidiale calcio Rivera lo ha assecondato da gran maestro e Sormani ha scagliato due volte la palla in fondo alla rete

E piuttosto nelle retrovie che le cose non marciano ancora con molta convinzione Ma questo l'Edholm lo sa e difatti ha voluto sperimentare sia Trapattoni sia Rildice come uomini di impostazione in attesa della forma di Angelillo Per quanto riguarda Schnellinger la sensazione è stata unanime non si tratta di un giocatore troppo avvezzo al gioco di contrasto Vero è però che il biondo terzino aveva come avversario unAné scatenato unAné che riesce a mettere in difficoltà il fior fiore dei terzini e questo attenua ovviamente la considerazione che si è fatta su Schnellinger Comunque che l'Edholm non perda di vista il problemino ci sembra opportuno

Il Napoli? L'attacco a tratti ha dato spettacolo Se riuscirà ad acquistare più continuità diverterà un attacco irresistibile specialmente se Altafini e Sivori non accentreranno troppo il gioco duettando tra loro ma concederanno la parola anche aAné a Bean a Juliano

Ecco Juliano a centro campo ci sembra un po troppo solo Bean ancora non incide molto col suo apporto in quella zona di campo e Stenti dopo un felicissimo avvio ha un po rallentato la sua azione Ma il problema è un altro quando la squadra viene colta in contropiede si notano trenta metri buoni di vuoto tra l'attacco e il pacchetto difensivo Come coprirli? Pesnola ha la spiegazione pronta «Bisogna che tutti acquistino la mentalità delle serie A cioè senza giocare assaltando alla garibaldina per poi trovarsi sguarniti ma procedendo con maggior misura e mantenendo le distanze»

Forse ha ragione lui perché — fatte le debite proporzioni — il Napoli ha un po giocato alla vecchia maniera aggredendo senza mantenere l'uomo di ricordo

È un difetto ma verrà corretto Specialmente quando Sivori troverà la posizione e la cadenza giusta

Vigoroso forte il gioco di Nardin anche se privo di fantasia quando si tratta d'avanzare per liberare le «punte» Bandoni ha confermato la sua disinvoltura per le partite a luce artificiale (ricordate l'anno scorso?) Maggior coesione deve acquistare la difesa tutta come reparto ma siamo certi che la regia di Ronzon riuscirà a far superare in breve a tutti questo periodo di ambientamento

Michele Muro

continuazioni

De Rosso

se sarà giudicato alla pari per devia senz'altro il posto»

«Comunque domani Gimondi e Adorni potrebbero trovarsi a Cannobbio l'amitrò vale a dire al vitro azzurro»

«A questo punto spero soltanto di vederli alla tigilia di San Sebastiano se li farò correre Sono stato di manica larga mi sembra di ho lasciati correre all'estero e al momento giusto guarda cosa mi combinano È non aggiungo altro per non superare i confini del codice Vi dirò tutto al momento opportuno»

Dunque Adorni rischia di perdere la maglia azzurra E Gimondi è salvo per aver vinto il Tour e per essere stato uno dei migliori a Varese L'omo que si può dar torto a Magni? No Tuttavia ci sorprende che un atleta serio come Adorni non abbia tenuto fede ai patti Forse Vittorio non si sente a posto e ha pensato bene di tirare avanti di prendere tempo? Vedremo nelle prossime gare di Desio Gussago e Arcore e sentiremo anche cosa diranno Gimondi e Adorni al loro ritorno Vi riferiamo intanto un commento di Pambianco «*Magni esagera Tenga presente che ai mondiali mezzo Adorni vale Pasquello e in paio di altri azzurri*»

E adesso torniamo alla corsa odierna svoltasi piuttosto in un ambiente grigio quasi autunnale poi con uno squarcio di sole e infine sotto una pioggia battente Corsa allegra vivace fin dall'inizio corsa troppo dura per il incitante Durante che ha resistito fino a quando il tempo glielha permesso Sui cinque giri del circuito grande si metteva in luce Bettinelli che si era vantaggiava di 2 17 ma doveva arrendersi appena la gara entrava nel circuito piccolo da percorrere ben ventuno volte Qui prendeva la testa una dozzina di uomini (Balmamion Crippori De Rosso Andreoli Gilbo Ottavini Martelli Carminati Sutore Noli Cavalini e De Pian) i quali guadagnavano più di due minuti Era una fuga che poteva anche andare a termine mai dietro non dormivano e così da dodici i fuggitivi diventavano ventidue e più avanti per merito dell'animoso Dancelli addirittura trentotto

In questo pattuglione c'erano tutti i migliori ad eccezione di Taccone che procedeva al rallentatore di Zilioli (che poi abbandonava) e di Passuello il quale per giunta veniva danneggiato da una caduta Volata di circa quaranta uomini dunque? No Perché a trentadue chilometri dalla conclusione nelle vicinanze di una salitella (il Gessiere) scattava De Rosso (come lo scorso anno) e solo Balmamion era capace di rispondergli De Rosso e Balmamion restavano insieme per un giro con un vantaggio di 15 poi a tre giri dalla fine De Rosso se ne andava sotto la pioggia per ripetersi per rivincere a Vignola con un volo solitario entusiasmante Pedalando ad oltre quarantaquattro di media Guido strabiliava e da 15 il suo vantaggio saliva a 1 35 a 2 22 a 3 18 !

Ha ragione Magni per De Rosso parla l'ordine d'arrivo Balmamion stroncato dalla fame veniva ripreso dal plotone dei più forti la cui volata era dominata da Dancelli e Motta E così per l'ennesima volta saliva alla ribalta lo squadrone della Molteni

Commento

ieri sera a tarda ora Anche di questa competizione si può ripetere quanto detto ieri per la pallavolo Per quanto riguarda la tattica siamo almeno sullo stesso piano degli americani leggermente inferiori invece siamo nella tecnica del tiro a canestro Ma quello che ha determinato la nostra larga sconfitta — 37 85 — è a nostro parere la incapacità di concentrarsi sul gioco per un periodo che vada al di là dei cinque minuti A questo periodo seguono momenti di assenteismo sconcertanti

Gli americani sono poi veloci e guizzanti e si impegnano anche quando hanno un centesimo di probabilità di intercettare la palla I nostri invece troppo spesso si dànno battuti prima di tentare l'ultima carta

Universiadi

po della Borie è primato delle Universiadi Proprio vero che il nuoto non è ancora stato inventato

Italiani in gara nella finale del la staffetta stile libero 100 x 4 e precisamente nell'ordine Bianchi Dalla Savia Spingaro Boscaini In mattinata essi con 3 47 1 hanno ottenuto il quarto tempo fra gli otto finalisti Dominio assoluto degli statunitensi fin dalla prima frazione ben avanti a tutti la loro vittoria in 3 38 4 (nuovo primato)

Contrastata invece la lotta per il secondo posto fra l'Unione Sovietica e l'Ungheria Urla e strepiti dei quattromila presenti parte scamiciati parte a dorso nudo (gli uomini) parte in bikini (le donne) per la felicità degli occhi degli spettatori maschili Ma l'ultima frazione è stata decisiva e l'URSS ha conquistato la medaglia d'argento in 3 41 1 Terza l'Ungheria in 3 42 2 I nostri si sono mantenuti costantemente al quinto posto nelle prime tre frazioni e per 95 metri dell'ultima Poi Boscaini è letteralmente affondato cosicché dopo il Giappone 3 13 1 si è classificata la Germania di Bonn in 3 45 5 Sesti i «nostri» in 3 45 8

Giornata sufficientemente buona per gli italiani nel tennis Nel singolare maschile Mariol sconfiggendo per 7 5 6 2 il tedesco Schwarz è entrato negli ottavi di finale Nel singolare femminile duplice vittoria della Riedl sull'austriaca Winkler per 6 4 6 2 e della Gobbo sulla tedesca Toth per 6 2 6 0 Contro Gerdana invece è stato eliminato per 6 7 1 6 dal sovietico Pontyn

Nel fioretto a squadre la Ragone Patrone Santi Calbiani hanno dominato la Tunisia per 9 1

Decisivo l'incontro di pallavolo tra Italia e Polonia Una nostra vittoria ci avrebbe portato diretti alle semifinali Ma i polacchi con un gioco fatto a volte di potenza e a volte di tocchi morbidi e ingannatori ci hanno inflitto un netto 3 1

Retrospettiva sull'incontro Italia USA di pallacanestro finito ieri sera a tarda ora Anche di questa competizione si può ripetere quanto detto ieri per la pallavolo Per quanto riguarda la tattica siamo almeno sullo stesso piano degli americani leggermente inferiori invece siamo nella tecnica del tiro a canestro Ma quello che ha determinato la nostra larga sconfitta — 37 85 — è a nostro parere la incapacità di concentrarsi sul gioco per un periodo che vada al di là dei cinque minuti A questo periodo seguono momenti di assenteismo sconcertanti

Gli americani sono poi veloci e guizzanti e si impegnano anche quando hanno un centesimo di probabilità di intercettare la palla I nostri invece troppo spesso si dànno battuti prima di tentare l'ultima carta

Atletica

finale emozionante Sull'ultimo ostacolo il polacco Sekharczyk che è in testa cade malamente e Holas che lo segue vince I tempi non dicono molto 1) Holas (Cec) 8 19 2 2) Sekharczyk (Pol) 8 51 0 3) Peev (Bulg 8 51 8 4) Letzerich (RFT) 8 51 5 5) Risi (It) 9 00 2 6) Schid (Sv) 9 47 0

M 200 — Assenti i due assi polacchi Dudzak e Mimak Ottonna ha vita libera Corsa senza storia e tempi mediocri 1) Ottolina (It) 21 2 2) Mandlik (Cec) 21 1 3) Romanowski (Pol) 21 4 4) Metz (RFT) 21 6 5) Oegelh (Sv) 22 0 6) Glouschtschev (Bulg) 22 4

M 5000 I tedeschi mettono in pista Norpoth quindi è facile capire chi vincerà Una piccola speranza spetta anche ad Ambu Ma le cose vanno storte e i tecnici italiani ne hanno la piena responsabilità Il piccolo mezzofondista viene mandato in pista febbricitante col fegato che gli duole e su cui terrà la mano per buona parte della corsa La febbre sapremo poi è da sabato che l'affliggeva E allora? Vince dunque Norpoth e il polacco che potrebbe occupare il secondo posto si ferisce ad un piede all'ultimo giro e rimane in pista per onore di firma Ambu viene doppiato da tutti meno naturalmente che da Boguszewicz

1) Norpoth (RFT) 14 10 0 2) Szotowski (Cec) 14 13 0 3) Dosseggel (Sv) 14 22 8 4) Choulev (Bulg) 14 25 0 5) Ambu (It) 14 41 6 6) Boguszewicz (Pol 16 17 4

CLAVELLOTTO La zampata del «leone» Janis Sidlo riesce sempre a portarla La sua collezione di vittorie riempie pagine e pagine Ieri ha colto la misura buona al secondo lancio 79 46 poi si diverte Intanto dopo un lancio dello svizzero Von Wartburg succede un finimondo in campo Il giudice internazionale dell'IAAF sequestra un giavellotto controlla gli altri uno per uno si annulla un lancio dello svizzero e si perde una buona mezzora Rodeghiero col l'ultimo lancio conquista la piazza d'onore 1) Sidlo (Pol) 79 46 2) Rodeghiero (It) 77 50 3) Dusitko (Cec) 76 84 4) Hennigs (RFT) 75 58 5) Von Wartburg (Sv) 74 64 6) Ditchev (Bulg) 69 80

STAFFETTA 4 x 400 — La corsa degli italiani privi di Trinolli è bellissima Puosi messo in terza frazione copre la distanza con un tempo eccellente Vincono i polacchi con un Badenski che nell'ultima frazione è semplicemente stupendo riesce a reggere il furioso attacco di Kelfelder e a vincere mentre Bello generosissimo coglie il secondo posto con uno spunto formidabile I tempi dicono della bella corsa fatta da italiani e polacchi 1) Polonia (Rodzinski Nowakowski Lipinski Badenski) 3 08 0 2) Italia (Iraldo Bianchi Puosi Bello) 3 08 1 3) RFT (Kunter Ulbricht Hemann Kelfelder) 3 08 5 4) Cecoslovacchia (Mateska Jungirch Haisl Traousil) 3 10 0 5) Svizzera (Haas Descloux Keller Mumenthaler) 3 12 2 6) Bulgaria (Ivanov Gergov Valtchev Tabakov) 3 18 8

DISCO — Del disco si è detto Duci domina e Beyer fa la sua parte onorevolmente Grossi invece manca misure che spesso gli sono abituali

1) Danek (Cec) 60 58 2) Berger (Pol) 58 40 3) Reinese (RFT) 56 04 4) Artarski (Bulg) 51 71 5) Grossi (It) 51 62 6) Mehr (Sv) 47 36

ASTA — La prima grossa sorpresa è l'eliminazione di Sokoloski a metri 4 70 Il nostro Rossetti cede invece a 4 60 A 4 90 rimangono in gara Hlebarov Lehnertz un tedesco alto quasi due metri e con due braccia lunghissime e Tomasek Solo Lehnertz salta la misura e poi sbaglia le tre prove a 5 metri

1) Lehnertz (RFT) 4 90 2) Tomasek (Cec) 4 80 3) Heibarov (Bulg) 4 80 4) Sokolowsi (Pol) 4 60 5) Rossetti (It) 4 40 6) Duttweiler (Sv) 4 20

TRIPLO A proposito di Szmidt vale il discorso che si è fatto per Sidlo Questo grandissimo atleta cerca rabbiosamente la vittoria su qualunque pedana si presenti E dove magari arriva zoppicchiando Ieri dopo un salto di 16 19 si sentiva al sicuro ed ha cominciato a trascurare la gara Poi Stoykowski ha fatto 16 29 e allora eccoti Szmidt che proprio l'ultimo salto (sappur disturbato da un atleta che gli attraversava la pedana appena lanciato) strappa un bel 16 34 1) Szmidt (Pol) 16 34 2) Stoykowski (Bulg) 16 29 3) Sauer (RFT) 16 14 4) Nemsovsky (Cec) 15 99 5) Gatti (It) 15 08 6) Baenteil (Sv) 15 70

Col triplo si chiude Sono le 21 scoccate Troppo lungo lo spettacolo anche per il migliaio di appassionati che ieri è venuto all'Olimpico

Beghetto sarà il terzo velocista per i mondiali

PORDENONE 22

La pioggia ha disturbato l'ultima riunione dei «premondiali» su pista che si è svolta sull'anello in cemento dello stadio Bottecchia con la partecipazione di tutti i migliori «pistards» italiani impegnati in una «poule» per velocisti ed in un «omnium» a coppie Il programma ha dovuto essere completamente rimaneggiato e diverse gare sono state soppresse

Al termine della riunione il Commissario Tecnico Leoni ha confermato che il terzo «azzurro» che andrà a San Sebastiano quale velocista è il padovano Beghetto «Riserva viaggiante» è stato scelto Bianchetto Per il resto la squadra resta immutata con Faggin e Testa titolari per l'inseguimento De Tullio e Pellegrini per le gare dietro motori Maspes e Gaiardoni per quelle di velocità

Il campionato di baseball

MILANO 22

Gli incontri di baseball Europhon Tanara e Parelli GBC sono stati sospesi in seguito alla pioggia abbattutasi per tutta la giornata I due incontri riguardanti la squadra Parelli GBC in programma nella mattinata e nel pomeriggio sono stati entrambi sospesi dopo pochi minuti di gioco.

A Lodi sempre a causa della pioggia si è disputato solo il primo incontro in programma la mattinata il S Nettuno ha battuto il Lodi per 15-21